Le trame mafiose



Tra i documenti sequestrati nell'autoparco milanese anche i libri contabili di un'impresa coinvolta in Tangentopoli. Talpe di mafia: perquisite le abitazioni di sette poliziotti. Il mafioso Salesi chiamava spesso al cellulare una Lancia Thema dell'Aeronautica

Di Pietro nel mirino delle cosche

Un'azienda inquisita dal magistrato era controllata dai boss

Era Di Pietro il magistrato che la mafia voleva colpire lo si sarebbe desunto dai documenti sequestrati nel-Lautoparco milanese a metà ottobre Intanto, in merito alla caccia alle «talpe» che hanno aiutato le cosche, Li Digos fiorentina e il Gruppo operativo della Guardia di Finanza di Firenze ha perquisito ieri le abitazioni di sette poliziotti tra cui quella di un funzionario e di due finanzieri in servizio all'aeroporto di Linate

DALLA NOSTRA REDAZIONE

GIORGIO SGHERRI

I■ FIRENZE La voce e giinta da Mil mo. sarebbe proprio Di Pietro I obiettivo della mafia, o almeno di quelle cosche che gravitavano attorno all'auto parcomilanese scoperto a me a ottobre. Lo si sarebbe de · unto dal fatto che tri i docu menu rinvenuti ci sarebbero i libri contabili di una impresa coinvolta in Tangentopoli A Trenze intanto si è convinti he le «talpe la servizio di Cosa Nostra erano più di una. All in erno del ministero della Dife sa e del commissariato di poli zia Monforte Vittoria a Milano pialcuno aveva rapporti con piovanni Salesi 46 anni da ¿anchino (Siracusa) il titolare Icli autoparco di via Salomo ic nel cipolitogo lombardo irrestato nell'operazione anti-malia partita sabato 17 ottobre

da Eirenze Teri mattina uomini della Digos fiorentina e del gruppo operativo della Guar dia di Finanza di Firenze (Gi co) hanno perquisito le abita zioni di un funzionario di poli zia e di sei agenti che harino prestato servizio al commissa nato e di due finanzieri in sei dagini coordinate dal sostituto procuratore Giuseppe Nicolo si magistrato di punta della Di rezione distrettuale antinafia puntano ad accertare i motivi dei loro rapporti con il censor zio mafioso che aveva la sua base operativa nell'autoparco milanese, e che vedeva alleate la famigha di Giuseppe Mado nia quella di Nitto Santapaola e i corleonesi di Toto Riina II commissariato Monforte Vitto



La strage di Capaci dove fu ucciso Falcone, la moglie e gli agenti della scorta

Vito Plantone promosso por questore a Palermo e rimosso lall incarico dopo la strage di Borsellino II magistrato per il cun provedimento restrittivo o informazioni di garanzia, ma I indagine e suscettibile di ulte

scatto simultaneamente a Milano. Bologna e Napoli per evitare una strage mahosa, un re golamento di conti fra cosche rivali in lotta per la supremazia nel controllo dei lucrosi busi ness del crimine organizzato Sventare l' iti nitato contro un magistrato ed evitare il massa

sacrificio municiare ad un maxisequestro di cocama La partita, ben mille chili doveva arrivare al centro operativo che la mafia aveva cre ito a Mi lano cui faceva da copertura Lautoparco per container. La base logistica costruta come una specie di binker con por

vemente davanti all'ospedale Cardarelli Ora secondo le in dagini della Dda fiorentina il ferimento sarebbe avvenuto davanti all'autoparco milanese e da li trasfento a Napoli Pro prio in seguito a quell agguato salesi avrebbe costruito il bun Lurruzione nell'autoparco di via Salomone porto alla fuce oltre ad armi ed stupefacenti (17 fucili a pompa, cinque mi traghette pistole e due chilico caiana) documenti che fecero sobbalzare sulla sedia anche i più smaliziati investigatori. Un vero e proprio libro-paga su

durante il blitz del Gico insie al compaesano Rosario

Medica bloccato dopo che

aveva appena ritirato 355 mi-lioni da una cassetta di sicu

rezza dei «magazzini frigorife ri» Poi le manette « attarono ai

polsi di altre diciassette perso-

ne. Mandati di cattura raggiun

sero in carcere Lodovico l'an

redicapo di un clan coinvolto

m una snaguinosa faida in Ver

silia e Luigi Miano detto lim mi il capo dei Cursoti a Milano

condannato all'ergastolo per

omicidio di Frank Turatello

In giugno fu lasciato ferito gra

cui l'organizzazione (che in

bile annidata nei settori più delicati dell'apparato statale ministeri dogane, areoporti forze dell'ordine. Da un tabu lato riguardante i conteggi e canoni di un telefono cellula re, è stato possibile risalire alle utenze che Salesi era solito chiamare F qui la sorpresa maggiore uno dei numeri più «gettonati» corrisponde a quel lo in uso su una Thema del lo in uso su una Trema dei l'Aeronautica Sul contatto mafioso-ministero gli investi gatori non hanno dubbi esi stono pedinamenti e riprese ci nematografiche delle sue visite la dicastero. Top secret sul no me della persona che aveva ir uso il cellulare della l'hema Infine le perquisizioni compiu te nelle abitazioni dei poliziott e dei finanzieri. Perché tesi più probabile e che dai controlli dei documenti seque strati nell'autoparco siano emersi dei collegamenti tra Sa lesi (cessioni di auto a prezz oppure che qualcuno del com missariato era a conoscenza dell'attività illegale del Sales ma abbia chiuso un occhio d

strava anche i pagamenti per coloro che erano disposti a

ollaborare Gente insospetta

Iniziativa dei gruppi parlamentari Pds Pecchioli: «Daremo voce ai cittadini»

Mafia e corruzione 1 milione e mezzo di questionari



Un milione e mezzo di questionari su mafia e corrozione «Non si tratta di un sondaggio 'qualsiasi' Questa è una grande inchiesta di massa». A promuoverla, i gruppi parlainentari del Pds. L'iniziativa dovrebbe partire nei prossinii giorni «Vogliamo cifrire ai cittadini uno strumento di partecipazione Vogliamo conoscerne le idee e gli umori. le paure e le speranze», dice il senatore Ugo Pecchioli

GIAMPAOLO TUCCI

ROMA Ventique domande per conoscere umori e idee degli italiani su mafia e corruzione Lennesimo son-daggio usa e getta? «No un inchiesta di massa. Ab biamo preparato e distribui remo in tutta Italia un unho ne e mezzo di questionari Grandi numeri per un mizia tiva che si annuncia importante. Dicci anni fa un questionario sul terrorismo loggi su mafia e corruzione ne parliamo con il schatore Ugo

Perché questa iniziativa?

Voghamo rendere i cittadini protagonisti metterli in con dizione di esprimersi di esprimere giudizi su Cosa Nostra sulla corruzione sul malaffare, sull intreccio, mafia politica. Vogljamo elevare la coscienza civica. Aiuta re la gente a vincere stati d'a nimo negativi la sfiducia Lindifferenza il «non mi ri guarda». La diffusione del guestionario sara accompa gnata da iniziative nelle scuole nei luoghi ai lavoro nelle fabbriche

Il tema si è imposto da so-

Accadde lo stesso dieci annila con il terrorismo. Ce una differenza sostanziale però ll terrorismo cra un emergen za La mafia e la corruzione sono due grandi malattie due fenomeni radicati e dif fusi. Due cancri due nervi scoperti Sono il prodotto di questo sistema político impermato sullo strapotere de

In tempi di sondaggi veloci, di proiezioni, d'indagini per campioni di mille persone, l'idea di «un'inchiesta di massa» appare

Far partecipare la gente, aiu tarla a vincere paure esita zioni omerta bè, questo è un servizio democratico la democrazia è vecchia, e da tata? Chiarito questo punto bisogna aggiungere che l'ini ziativa ha un valore scientifi co sicuro -c e un coniitato di garanti autorevolissimo. Le risposte sarantio claborate, a livello nazionale e locale dall'istituto superiore di Sociologia di Milano

Come è nata, l'iniziativa, e

come si sviluppera? Ha un carattere istituzionali perche a promuoverla e il . coordinamento dei due gruppi parlamentari per la lotta all'i criminalit i organiz zata. Lidea e nata nel mese di luglio. Dopo Lassassimo di Falconce di Borsellino, Pen savamo a un questionario che si occupasse solo di ma fra. Ma Laltro tema quello: della corruzione dilagante nella vita pubblica, si e vi i via imposto. Avrenino potu-

sionando il sondaggio ad un istituto specializzato. Ma in questo modo sarcibbe venuta meno la partecipazione de mocratica. Abbiamo preparato circa un milione e mez zo di questionari. La magaoparte sara distribuita entre novembre, da «l Umta» e dat settimanale «l'Espresso» Mezzo milione dal partito dalla Sinistra giovanile e da altre organizzazioni che han no dato piena disponibilità Illustreremo l'iniziativa al presidente della Repubblica Poi, incontri e conferenze stampa Alcune televisioni private ci hanno offerio spazi gratuiti. Ci sono i giornali lo cali. Chiediamo ai cittadini vogliono rispondere, partecipare un piccolo grande sacráicio. Andare dal tibaccaio ed acquistare il françobollo

Nell'82, il Pci stampò mez zo milione di questionari sul terrorismo. Nel '92, il Pds ne stampa un milione e mezzo su mafia e corruzione. Numeri inversa mente proporzionali alla forza elettorale.

Allora Emiziativa fu tutta selle spalle del partito. Quella di oggi e molto decentrata. Abbiatno chiesto e ottenuto il sostegno di altre organizza zioni. Onesto dierostra che sui grandi temi e possibile mettere insieme soggetti di versi forze diverse

Non è che l'iniziativa serve soprattutto a rivitalizzare il partito, a farlo uscire dalle chiuse stanze?

Perche nasconderio? Da quando abbiamo comincia o a lavor ire, un fermento sa lutare sta percorrendo il par tito Incontri numoni dibatti ti 1 impegno e generale. Le federazioni, le sezioni singo compagni Emportante ed è bello, stiamo risoles in do quella che e stata per anni una nostra bandici i la lotta contro la mafia, la lotta per la moralizzazione della vita pubblica una ban bera che negli ultimi tempi si ra in quarche modo stata Con questa inchiesta di crissa speriamo anche di liberare il partito da residio di angola e interne f un modo serio re sponsabile util druseire d

Lari raperta Di respirace. Ci vorranno due-tre mesi. tra distribuzione, raccolta ed elaborazione dei dati, Un milione e mezzo di que stionari quanti cittadini risponderanno?

Meglio non fare previsioni Che tipo di risposta vi

Vorretche atti dicessero sia mo pronti id esserei a parte Cip ire a fire il nostre dove

Raccontati nei particolari i rapporti tra la mafia e la massoneria e i contributi elettorali forniti alle cosche siciliane

Il pentito Calderone rivela che l'ufficiale dei Cc, Giuseppe Russo, assassinato nel 77, avrebbe partecipato al golpe Borghese

«Golpista il colonnello ucciso dalla mafia»

Quell'ufficiale dei carabinieri forse era un golpista il sospetto infamante di aver partecipato al golpe Borghese del 1970, è stato lanciato nei confronti del colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo (ucciso dalla mafia nel 1977) dal superpentito Antonino Calderone, ascoltato ieri dai giudici a Roma. Il ruolo della massoneria nella trama eversiva. Ed ecco i partiti per i quali le famiglie facevano votare

VINCENZO VASILE

Processo di Caltanissetta

ROMA I ombra del golpe Borghese torna a stagiarsi sui grandi delitti della mafia in Si cilia Teri mattina è stato une dei superpentiti della vecchia guardia al catanese Antonino Calderone interrogato nell iu la bunker di Rebibbia, ad apri re qualche nuovo squarcio nel la cortina delle trame l'ancian do un sospetto clamoroso su una delle vittime delle mafia. Il colonnello dei carabinieri Giuseppe Russo acciso assie me ad un amico | 120 agosto presso Corleone, avrebbe fatto ourte - secondo Lopinione dei mafiosi che collaborarono con il principe nero» lunio Valeno

Borghese degli ambienti che organizzarono il golp∈ fallito dell'8 dicembre 1970

L'episodio cruciale gia rac-contato da Ca^lderone in nu merosi verbali avviene nel 1971 quando il fratello di An tonino Giuseppe Calderone viene arrestato a Catania e tra sferito a Palermo, dove viene tenuto per due giorni in una caserma dei carabinien. Ad in terrogarlo e Lallora capitano Giuseppe Russo «Lere Giusep-pe Calderone ma come la chiamano Pippo: «Allora sei tu Pippo da Catania 5 salta se a dire Russo, e chiama, tra felato il comandante Questo

scambio di battute, apparente mente incomprensibile è la fonte dei sospetti non si sa quanto fondati nei confronti dell'ufficiale dei carabinieri poi trucidato dalla mafia «So no Pippo da Catania» era in fatti la parola d'ordine che Giuseppe Calderone aveva pronunciato per farsi ricono scre da un messo del principe Borghesi in un incontro a Ro ma sul lungotevere che sareb be servito per stringere gli ulti mi accordi tra mafiosi e golpi sti «Conveniva in ogni caso di re di si ai golpisti se avessero fato il colpo di Stato con il no stro aiuto e avessero vinto si poteva sperare in qualche co sa Se avessero vinto senza di noi ci avrebbero mandato al lisola come durante il fasci smo» I mafiosi si rifiutano pe rò di darc a Borghese una lista dei mafiosi che avrebbero par tecipato al golpe 1 proprio nella fase delle trattative. Giu seppe Calderone si sarebbe in contrato facendosi riconosce Roma con un golpista che a sua volta avrebbe portato in bella vista una copia del «Mes

contato in precedenza nei det tagli da Calderone len Lex malioso ha offerto qualche particolare in più un massone di nome Martorana avrebbe avuto il primo contatto con il capomafia Stefano Bontate Questi avrebbe coinvolto nel disegno Salvatore Greco detto Cicchiteddu E quest ultimo accompagnato di Buscetta avrebbe cercato di vincere le perplessita di Liggio-latitante a Catania - Nel corso degli incon tri pero Antonino Calderone il futuro pentito aspetto fuori la porta

La novità sta nei sospetti sul conto di Russo. A quanto si ca pisco si tratterebbo di una do duzione nata dalla conoscen za che l'ufficiale ha dimostrato del nome di battaglia usato dal mafioso coi golpisti ieri Calde rone ha formulato in aula - sol lecitato dalle domande del presidente della prima corte d'Assise di Palermo che cele brava in trasfert i a Roma il rella La Torre (Rem) due ipotesi 1) o il capitano dei cii gruppo dei gotpisti, ed in quel-

noscenza di un particolare co nosciuto in quegli ambienti 2) oppure Russo aveva sapute dell esistenza di Pippo da Ca tania: da qualche suomo d'o nore confidente dei carabi nieri. Ma Calderone ha fatto capire di propendere per la prima ipotesi erano pochissi in the nomined onores the sa ghese ha precisato

Lufficiale fu per un decen nio uno degli uomini chiave delle indagini palcrinitane. Le ombre sul conto di Ru so tutte da verificare, si sllungherobbe ro cost anche su altri misten Russo fu per esempio uno de gli investigatori che indagaro no sulla scomparsa del giorna lista de «L'Ora» Mauro De Mau ro propendendo per la pista di una scoperta che il cronista avrebe compiuto prinna di morire riguardo a traffici di droga. I carabinieri scartarono sempre in un clima torbido di depistaggi Upotesi che con la morte nguardasse in qualche modo proprio le vi cende del golpe diretto dal principe Borghese di cui il



giornalista giovanissimo era stato compagno d'armi nella Decima Mas sotto la bandiera

della Repubblica di Salò leri Calderone si è difiuso mafia politica. da mafia, ha detto – e come una prostituta che si offre a chi paga di piu» L'ino ai settembre 1978, ha ag

annto ali unici partiti eschisi dagh appoggi elettorah delle famighe erano il Pci il Psi e l M si La massoneria oltre a servi re per i contatti con i golpisti per lavori più minuti. «lo stesse mi rivolsi ad un massone per

Li Pera accusa tre politici, il giudice voleva arrestarli Le manette non sono scattate perché l'inchiesta è stata spostata a un'altra procura

Un pentito tra Catania e Palermo

Minacciato il fratello del pentito che ha accusato i killer di Livatino

CALIANISSELLA Rosa no Schembri fratello del pentito della matia. Gioacchino che accusa uno dei presunti killer del giudice Li vatiro ha subito minacce Lo ha rivelato deri mattina durante il processo per il de litto in corso davanti alla corte di assisc di Caltanissetta il pubblico ministero Francesco Polino II magi strato ha citato un rapporto dei carabinieri riguardante te intimidazioni rivolte al fratello del pentito, che risiede in Germania. Su richieste dello stesso pubblico mini stero la corte ha deciso di interrogare conic testimo ne un ufficiale del raggrup namento operativo speciale

L'investigatore è stato ci tato a deporre nell'udienza di doi iani, quando dovra te re Gaetano Marchica che aviobbe visto, mentre accudiva al suo gregge lungo la strada Canicatti Agrigento killer di Livatino fuggire a bordo di un into e di una motocicletta di grossa cilin drata. Anche la citazione del pastore è stata richiesta dal pubblico ministero Gioacchino Schembri ha

accusato un pregiudicato di Palma di Montechiaro, Gaetano Puzzangaro 23 anni di aver fatto parte del gruppo di killer che il 21 settembre del 90 uccisero il giudice Con Puzzangaro, sono imputati dell'omicidio altri due paimesi Paolo Amico e Domenico Pace. Lutti e tre sono detenuti a Caltanissetta dopo essere stati estradati dalla Germania Schembri ha confermato le suc accuse al 25 ottobre scorso depo nendo in collegamento tele visivo via satellite dalla loca. lita segreta dove vive sotto protezione

WALTER RIZZO

Sarebbero tre, tutti di primissimo livello, i politici

catanesi chiamati in causa dalle dichiarazioni del

pentito Giuseppe Li Pera che ha svelato al sostitu-

to procuratore Felice Lima la «Tangentopoli» sici-

liana. Il magistrato aveva chiesto I arresto di politi

ci e imprenditori, ma il vertice della procura cata-

nese ha deciso che il fascicolo doveva essere tra-

CATANIA Tre nomini poli tici eletti in provincia di Cata nia tutti esponenti di primissi mo livello della De e del Psi Sarebbero questi i referenti del «comitato d'affaro siciliano per garantire il sistema degli ap-palti. Lo afferma nelle sue di chiarazioni il pentito Giiscppe Li Pera Tex responsabile del settore commerciale della Riz-zani De Licher in Sicilia finito in manette con Laccusa di associazione mafiosa e passato nelle fila dei collaboratori del la giustizia. Le sue dichiarazio in the chamano in crusa an che quattro magistrati dell'i Procura di Palermo gli hanno

smesso a Palermo

tirito addosso una riffica di pesantissime accuse bollato in poche ore dai magistrati pa lemutani come un teste in d tendibile» un depistatore che Nostra nei grandi app ilti. Ne l dunssimo comunicato emesso Palermo Giuseppe la Pera vie ne addinitura indicato comi un uomo at soldo delle cosche che vogliono spaccare una Procura che faticosamente la ritrovato una sofferta unita do po le stagrimi dei voicni c che si trova impegnata in delical s fine apparati istituzional de

viati. Una scelta liquidatoria che lascia aperti molti interro gativi Primo fra tutti come si fa a definire mattendibile un testi mone prima che sia stato valu tato alcun elemento di riscon tro per le sue dichiarazioni? I ancor i come poteva influire La Pera che comincia a parlare il 13 guigno su indagini che partirebbero dagli interrogatori di Gispire Mutolo e Pino Mar chese che mizi no a collabo rac agh mizi di luglio e ai pri mi di agosto? Doni inde aico z senza usposta 1 unico dato ceno e che la Procura di Paler mo nell'ursia di fare quadrato ha rivelato a tutto il Paese un delicatissimo filone di indagi

Il anadro che Giuseppe Li Pera ha fatto agli investigator del Ros e al mudice lam retia mercble in causa oftre apoli tic c id shi binociati, inche personaugi insospettabili che iscenio il delicato compito di 3 lotare fin 21 menti di pro-

enienza Ce Tr. dichiarazioni di Li Pera partono do due gruidi appalti per lo calizzazione delle acce utrezzate oper l'artigionato la

assessore regionale socialista Enzo Petralia e la seconda nel comune di Giarre collegio elettor de del ministro della di fesa Salvo Andò Si tratta di ap palti in concessione alla Siran e affidati alla ditta il ratelli Co stanzo spir Nel primo caso Costanzo – spiega Li Pera pra tico un ribasso del 30º solo nerche una ditta non accettò di concedere il «Pass» facen dosi da parte. Un giro di alfan dentro il quale vi sono anche gli appaiti per due strade co struite nel comune di Mascali recentemente sciolto per ma fra e del quale per longo tem po e stato sindaco Biagio Su sinni poi condannato a due anni e mezzo di carcere per la vicenda degli appalti fanta sin i l'i Pera spiega anche che le imprese dovevano pagare una tangente dell'otto percen to che veniva recuperato gon fiando le fatture sulle forniture dimateriali Glincontriper de cidere la spartizione degli appalti dice incora il pentito

iwenismo i Roma con la me

prima nel Comune di l'recca-stagni, fcudo elettorale dell'ex

nazionali e di una autorevole personaggio che li Pera indica ome «Luomo dai capelli bian Alle dichiarazioni del penti

to si ligg ungono le indagini del Ros Il tutto porta il sostitu to procuratore believe Lima a chiedere una sfilza di ordini d custodia cautelare nei con fronti di personaggi politici e di unprenditor. It mets all music tiva del giovane magistrato ar riva dall ufficio del procuratoro capo Gabriele Alicata, mentre il palazzo di giustizia ∈ Linter citta entrano in fibrillazione Alcumi grandi imprenditori ca tanesi e un uomo politico i cui nomi vengono sussurati con insistenza nei corridoi del Tri bunale avrebbero scelto con singolare concidenza proprio questo periodo per farsi rico verare in cliniche estere. La so luzione per tutta la vicenda la trova il vertice della Procur i catanesc che spedisce per in competenza territoriale tutto i fiscicolo ai colleghi di Paler mo l'utto tranne le richieste di arresto per politici e impren